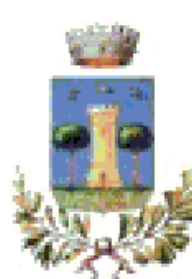


Stagno



Comune di Collesalveti
Provincia di Livorno

INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE DI SUPPORTO
AL PIANO STRUTTURALE ED AL REGOLAMENTO URBANISTICO
ai sensi Ord. P.C.M. n°1274/03 - D.C.R. n°112 del 25/01/09 - D.C.R.T. n° 13 del 25/01/05 (P.A.I. Toscana Costa) - D.P.C.M. del 06/05/05 (G.U. n° 230 del 03/10/05 - P.A.I. Arno) - D.S.G. n°43 del 05/06/07 (Bacno Arno) - L.R. n°1/05 - D.P.G.R. n°26/R del 26/04/07

CARTA delle ZMPSL E
PERICOLOSITA' SISMICA

Tavola:

Scala di sintesi: 1:3.500

Scala di elaborazione: 1:2.000

11a

Data:

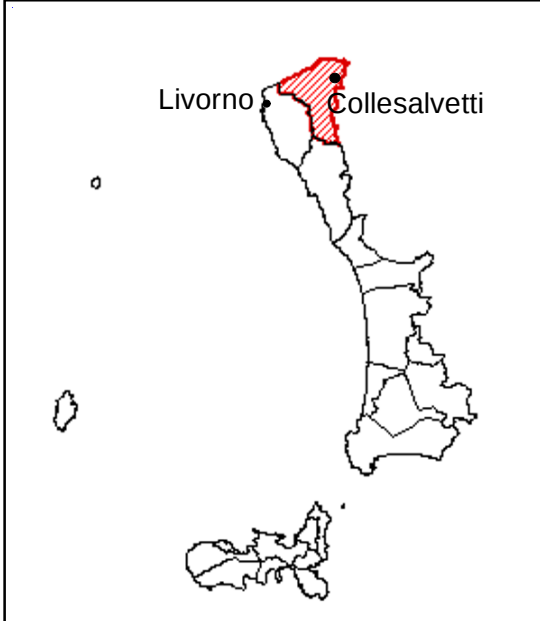
Febbraio 2009

Dott. Geol. SERGIO CROCETTI
Via Palestro n°49, Collesalveti (LI)

Dott. Geol. CARLO TOCCHINI
Piazza XI Maggio n°8 Livorno

01	24/02/2009	2 ^a Redazione	S. Crocetti/C. Tocchini	A. Balzelli/ S. Crocetti	S. Crocetti/C. Tocchini
00	10/12/2007	1 ^a Redazione	S. Crocetti/C. Tocchini	A. Balzelli/ M. Franceschi	S. Crocetti/C. Tocchini

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato
-----------	------	-------------	---------	-----------	-----------



Zone a Maggiore Pericolosità Sismica Locale (ZMPSL)		Grado di pericolosità sismica (Zona sismica di riferimento 3S)
1. Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi		S.4
2a. Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti		S.3
2b. Zona potenzialmente franosa		S.3
3. Zona caratterizzata da movimenti franosi inattivi		S.2
4. Zona con terreni particolarmente scadenti (argille e limi molto soffici, riporti poco addensati)		S.3
5. Zona con terreni granulari fini poco addensati, saturi d'acqua con falda superficiale indicativamente nei primi 5m dal p.c.		S.3
6. Zona di ciglio H>10m costituita da scarpate con parete sub-verticale, bordi di cava, nicchie di distacco, orli di terrazzo e/o di scarpata di erosione (buffer di 10m a partire dal ciglio)		S.2
7. Zona di cresta rocciosa sottile (buffer di 20m) e/o cuccuzzolo		S.2
8. Zona di bordo della valle e/o area di raccordo con il versante (buffer di 20m a partire dal contatto verso la valle)		S.3
9. Zona con presenza di depositi alluvionali granulari e/o sciolti		S.3
10. Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali		S.3
11. Zona costituita da conoidi alluvionali e/o con detritici		S.3
12. Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (buffer di 20m)		S.3
13. Contatti tettonici, faglie, sovraccorrimenti e sistemi di fratturazione (buffer di 20m)		S.3

LEGENDA DEL GRADO DI PERICOLOSITA' SISMICA

CLASSE 1 - PERICOLOSITA' BASSA (S.1)

Comprende le aree caratterizzate dalla presenza di formazioni omogenee litoidi e dove non si ritengono probabili fenomeni di amplificazione o instabilità indotta dalla sollecitazione sismica.

CLASSE 2 - PERICOLOSITA' MEDIA (S.2)

Comprende le zone con fenomeni franosi inattivi o coltri colluviali stabilizzate. Comprende inoltre le aree in cui è possibile un'amplificazione dovuta ad effetti topografici.

CLASSE 3 - PERICOLOSITA' ELEVATA (S.3)

Comprende le aree in cui sono presenti fenomeni di instabilità quiescenti e che potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone potenzialmente franose o a dinamica molto lenta o esposte a rischio frana per le quali non si escludono fenomeni di instabilità indotta dalla sollecitazione sismica; zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti che possono dar luogo a cedimenti diffusi.

Comprende, inoltre, terreni sabbiosi soggetti a liquefazione dinamica, zone con possibile amplificazione sismica connesse a zone di bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante, zone con possibile amplificazione per effetti strutturali, zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse ed infine, zone con presenza di faglie e/o contatti tettonici.

CLASSE 4 - PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA (S.4)

Comprende le aree in cui sono presenti fenomeni di instabilità attivi e che potrebbero subire una accentuazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici.